



Comune di Marmirolo

Provincia di Mantova

Area Tecnica 2

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO

Approvato con delibera di C.C. n. ____ del _____

Art. 1 - Ambito di applicazione e prescrizioni generali

Il presente regolamento si applica a tutti coloro che per l'esecuzione di lavori devono manomettere il suolo e/o sottosuolo pubblico, vie, strade, piazze o qualsiasi altra superficie od area soggetta all'indistinto pubblico transito pedonale e/o veicolare, nonché qualsiasi loro pertinenza, siano essi enti, società, persone fisiche o persone giuridiche. Ogni intervento comunque comportante manomissione del suolo e/o sottosuolo pubblico è soggetto ad opportuno provvedimento autorizzativo in dipendenza delle finalità di ogni specifico intervento.

Tutte le attività connesse alla posa, riparazione, sostituzione di servizi posti nel sottosuolo pubblico devono avvenire nel rispetto delle relative norme di sicurezza (CEI, UNI, CIG, ecc.), del Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione, secondo le prescrizioni dell'Area Tecnica e del Corpo Intercomunale di Polizia Locale, nonché delle modalità tecnico operative contenute nel presente regolamento.

Le autorizzazioni alla manomissione del suolo pubblico sono pertanto subordinate alla emissione di regolare autorizzazione con le conseguenze che ne derivano in merito al regime generale delle autorizzazioni.

Art. 2 - Rilascio delle autorizzazioni per enti che gestiscono sottoservizi pubblici

Nel caso la manomissione del suolo interessi lunghi tratti di strade, percorsi, ovvero intere vie, o su specifica richiesta degli uffici comunali, l'esecutore dei lavori prima dell'intervento dovrà prendere contatti con tutti gli enti o le società che gestiscono sottoservizi pubblici (quali a titolo esemplificativo: fognatura, luce, telefoni e gas), per concordare la predisposizione degli altri sottoservizi e/o verificarne le interferenze. La società/soggetto proponente in sede di presentazione dell'istanza dovrà autocertificare di aver comunicato la proposta di manomissione a tali gestori, anche su indicazione degli uffici preposti in relazione alle specificità dell'area.

Art. 3 - Modalità di richiesta e documentazione prescritta

La domanda di autorizzazione per manomissione e/o occupazione di suolo pubblico deve essere presentata all'ufficio protocollo generale del comune mediante apposito modulo fornito dell'ufficio tecnico comunale nella quale dovranno essere indicati e precisati:

- il tipo di intervento, la motivazione dello stesso e la zona in cui si dovranno eseguire le manomissioni (via e n. civico);
- lunghezza, larghezza e profondità dello scavo;
- il tipo di pavimentazione;
- il numero degli attraversamenti stradali, qualora previsti;
- tipologia di strada (Comunale, Provinciale ecc.);

La stessa dovrà essere corredata dai seguenti elaborati e documentazione:

- 1) Relazione tecnica che rappresenti le caratteristiche dell'impianto da realizzare, dei materiali da impiegare nonché le modalità esecutive dei lavori;
- 2) estratto mappa in scala adeguata che individui la zona dell'intervento;
- 3) planimetria di dettaglio in scala adeguata al tipo di intervento con indicate le opere che si intendono realizzare, opportunamente quotate;
- 4) sezione trasversale con indicazione della posizione dello scavo (es: in banchina, entro la mezzera, a centro strada, ecc.);
- 5) adeguata documentazione fotografica dei luoghi;
- 6) qualora l'intervento ricada in aree non di competenza comunale, relativa autorizzazione / nulla-osta rilasciata dall'ente competente.

L'intervento sarà soggetto anche al rispetto di quanto previsto dai competenti servizi comunali sia in materia di modalità tecniche di esecuzione dei lavori (Area Tecnica), sia in materia di viabilità e regolamentazione della circolazione stradale (Corpo Intercomunale di Polizia Locale), nonché soggetto al pagamento degli importi dovuti per occupazioni temporanee e/o permanenti del suolo e/o sottosuolo pubblico (servizio Tributi), qualora dovuti.

Art. 4 – Interventi di emergenza

Nessuna manomissione del suolo pubblico potrà essere effettuata senza l'autorizzazione o concessione rilasciata dal Comune, fatti salvi gli interventi indifferibili di emergenza (guasti tecnici, rotture improvvisate ovvero casi in cui si verificano effettivamente situazioni di pericolo per la pubblica incolumità e/o interruzione di pubblico servizio di primaria necessità), per i quali sarà comunque indispensabile la segnalazione per iscritto, anche a mezzo PEC entro le ventiquattro ore dall'inizio della manomissione del suolo pubblico,

indicando motivo e luogo dell'intervento (planimetria dell'area di intervento) nonché il nome della ditta appaltatrice utilizzata per l'intervento.

I richiedenti dovranno seguire tutte le prescrizioni imposte al fine di effettuare l'intervento in condizioni di sicurezza per il traffico veicolare e/o pedonale, pubblico e privato ed attenersi alle eventuali prescrizioni per i ripristini comunicate, anche a posteriori, dagli uffici comunali.

Art. 5 – Cauzioni e garanzie

Il provvedimento autorizzativo verrà rilasciato dall'Area Tecnica del comune di Marmirolo previo accertamento del pagamento delle spese di istruttoria e di una cauzione che ha la funzione di garantire l'adempimento di tutte le obbligazioni di legge e di tutte le prescrizioni contenute nel presente regolamento, del risarcimento di eventuali danni arrecati al patrimonio comunale, del rimborso di somme per l'esecuzione d'ufficio dei lavori non eseguiti o eseguiti non conformemente, della tempestività di esecuzione dei ripristini a regola d'arte, del pagamento delle tasse e tributi previsti per legge, e di ogni altra inadempienza anche se qui esplicitamente non citata; gli ulteriori oneri, qualora dovuti, come calcolati dal competente ufficio tributi e/o altro ufficio preposto dovranno essere interamente versati nei modi e nei tempi previsti da detto ufficio tributi e/o altro ufficio preposto e comunque prima dello svincolo delle cauzioni e garanzie prestate.

Trascorsi almeno cinque mesi dall'avvenuto ripristino definitivo del suolo pubblico manomesso e conseguente comunicazione di fine lavori, la ditta responsabile dell'intervento provvederà a trasmettere la comunicazione di fine lavori e la domanda di restituzione del deposito cauzionale.

Il deposito cauzionale sarà restituito dai servizi finanziari comunali solo dopo la verifica di regolarità a cura dei servizi comunali competenti (Area Tecnica / Corpo Intercomunale di Polizia Locale) nonché di successiva verifica da parte del servizio tributi e/o ufficio preposto della regolare posizione in merito al pagamento di ogni tassa e/o tributo previsto per legge (tasse di occupazione temporanea e/o permanente di suolo e/o sottosuolo pubblico); nei casi di irregolarità accertata dai competenti uffici l'Amministrazione potrà provvedere all'incameramento di parte o dell'intera garanzia versata oltre che alla richiesta di rimborso di ulteriori danni derivanti dall'esecuzione dei lavori in oggetto.

Il versamento delle spese istruttorie e della cauzione non è previsto nei casi previsti dalla legge e nel caso dei concessionari di pubblici servizi.

Per ogni intervento di manomissione del suolo, il deposito cauzionale minimo dovrà avvenire secondo il seguente prospetto:

A	Manomissione posta al fianco adiacente l'edificio e/o entro la mezzeria stradale a fronte l'edificio / utenza da asservire (contenuta fino ad un massimo di un metro dalla stessa)	€ 300,00
B	Manomissione posta sul lato opposto dell'edificio utenza da asservire e/o oltre la mezzeria stradale e/o contenuta entro la mezzeria stradale, ma a meno di un metro dalla stessa	€ 400,00
C	Manomissione posta a distanza maggiore della larghezza della sede stradale	€ 450,00

Sulla base dell'importo minimo sopra indicato l'ufficio tecnico indicherà di volta in volta il maggior deposito cauzionale in relazione all'entità dell'intervento nella misura di Euro 50,00 mq/ml e / o di eventuali differenti importi in relazione ad eventuali ripristini effettuati su pavimentazioni di particolare pregio o caratteristiche particolari.

Art. 6 – Prescrizioni generali e obblighi della ditta esecutrice

I lavori non dovranno essere iniziati prima del rilascio dell'autorizzazione e non prima che sia stato regolarizzato il pagamento delle tasse dovute per occupazioni suolo e/o sottosuolo pubblico presso gli uffici preposti, se previste.

Qualora la zona interessata dalla manomissione sia sottoposta a vincolo ambientale e/o di qualsiasi natura, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottenuto il Nulla Osta degli enti competenti.

Qualora gli interventi di manomissione interessassero in qualsiasi modo strade, manufatti, reti tecnologiche di proprietà di altri enti o di terzi, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottenuta autorizzazione o nulla osta degli enti e/o terzi comunque interessati.

Qualora necessario, o su indicazione degli uffici preposti, prima di iniziare i lavori il richiedente dovrà darne avviso ai Concessionari del suolo e del sottosuolo pubblico potenzialmente interessati e prendere con essi gli opportuni accordi affinché non venga recato nocumento a cavi, tubazioni e/o manufatti esistenti.

Le effettive date di inizio dei lavori dovranno essere comunicate mediante appositi modelli all'ufficio protocollo del comune di Marmirolo 7 giorni prima dell'installazione del cantiere.

I lavori e gli ingombri sulle aree destinate alla circolazione o alla sosta dei veicoli e dei pedoni devono essere segnalati secondo le prescrizioni di ogni legge e/o regolamento vigente in materia di circolazione stradale al momento dell'esecuzione; dovranno inoltre essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione (come eventualmente anche richiesti dal competente Corpo Intercomunale di Polizia Locale o altra forza pubblica anche ad integrazione di quanto previsto dalle vigenti norme in materia) e mantenerli in perfetta efficienza sia di giorno che di notte. La segnalazione del dissesto e degli ingombri dovrà continuare anche nelle ore notturne, qualora, prima del tramonto non si sia provveduto al completo ripristino dello stato dei luoghi. La ditta esecutrice dovrà attenersi al rispetto di eventuali prescrizioni che verranno imposte dall'Area Tecnica / Corpo Intercomunale di Polizia Locale per lavorazioni in particolari situazioni (es. lavorazioni in orari prestabiliti, obbligo di assicurare il transito di autoveicoli, segnalazione continua del cantiere, eventuale posizionamento di impianti semaforici ecc.).

In tutti i casi è obbligo della ditta esecutrice di assicurare il transito ai mezzi di soccorso, dei servizi di pubblica utilità, nonché dei pedoni per accedere alle proprie abitazioni e sui passaggi pedonali.

E' d'obbligo assicurare sempre e comunque il libero deflusso delle acque sul piano viabile e nei fossi di scolo nonché intraprendere ogni accorgimento atto ad evitare ogni interruzione di qualsiasi servizio e/o sottoservizio eventualmente interessato dai lavori.

Nei casi in cui l'intervento avvenga in corrispondenza o in prossimità di viali alberati, piantumazioni, aiuole o giardini, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari affinché non siano arrecati danni alle piante stesse, in special modo all'apparato radicale ed aereo.

Il titolare l'autorizzazione è tenuto al rispetto dei seguenti punti:

- i lavori devono essere indicati con adeguata segnaletica di cantiere come dettato dalle norme del D.Lgs. 30/04/1992, n° 285 "Nuovo Codice della Strada" e s.m.i. e dal D.P.R. 16/12/1992, n° 495 "Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada" e s.m.i.;
- dovranno essere altresì attivate le procedure previste per il rispetto della normativa di cui al D.Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni;
- dovranno essere altresì attivate le procedure previste per il rispetto della normativa di cui al D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni nonché la normativa in materia di terre e rocce da scavo;
- il traffico stradale non deve essere interrotto durante l'esecuzione dei lavori e dovranno essere mantenuti i passaggi pubblici e privati di qualsiasi genere che verranno interessati dalle opere con l'utilizzo di ponti di servizio, passerelle o piattaforme in genere; nei casi in cui vengano assentite dagli uffici comunali eventuali chiusure temporanee al transito e conseguenti deviazioni, la segnaletica da porre in opera è a totale ed esclusivo carico del soggetto autorizzato alla manomissione.

Art. 7 – Responsabilità del titolare dell'autorizzazione

Il concessionario rimane l'unico responsabile, sia civilmente che penalmente, dei danni che eventualmente venissero arrecati alla proprietà stradale o a terzi a causa di quanto assentito, rimanendo quindi, esplicitamente stabilito che resterà unico responsabile, a qualsiasi effetto, di eventuali incidenti sollevando il concessionario da eventuali responsabilità di sorta.

L'autorizzazione viene accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e si intende fatta a tutto rischio e pericolo del concessionario; il Comune non sarà mai, né verso di lui, né verso altri, in alcun modo responsabile, per qualunque fatto o danno derivabile a chicchessia in dipendenza o per effetto delle opere eseguite con l'obbligo di provvedere, a tutte sue cure e spese, alla manutenzione delle medesime, restando responsabile di tutti i danni che potessero derivare alla strada e alle sue pertinenze; il Comune si ritiene sin d'ora sollevato ed indenne da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente potessero provenire da terzi, intendendosi che quanto in oggetto viene assentito senza pregiudizio dei diritti dei medesimi.

L'autorizzazione s'intende pure accordata con l'obbligo di osservare tutte le disposizioni di legge e le norme regolamentari che possono comunque riguardare quanto è oggetto dell'autorizzazione stessa.

Art. 8 – Prescrizioni tecniche

A. Prima dell'inizio dei lavori

Prima dell'inizio dei lavori l'operatore dovrà uniformarsi alle procedure definite dai criteri operativi/linee di indirizzo e in particolare:

- comunicare la denominazione sociale dell'impresa appaltatrice dei propri lavori e il nominativo di un proprio referente, interlocutore degli uffici comunali;
- collocare opportuna segnaletica stradale temporanea di divieto, di limitazione, di cantiere, di divieto di sosta temporaneo;
- qualora i lavori comportino la chiusura parziale o totale della strada con l'adozione di segnaletica di cantiere, richiedere specifica ordinanza - come previsto dagli art. 5 e 6 del D.lgs. 30/04/1992 n. 285 - a mezzo fax o altro strumento idoneo con adeguato preavviso per consentire la predisposizione dell'ordinanza stessa (ad esclusione degli interventi per guasto), dichiarando il titolo autorizzativo ottenuto;
- effettuare indagini preventive degli impianti presenti nel sottosuolo nell'area oggetto dell'intervento, anche coordinandosi con gli altri operatori dei servizi a rete;
- informare l'Amministrazione, a mezzo fax o altro strumento idoneo, almeno 7 giorni prima dell'inizio dei lavori (ad esclusione degli interventi con carattere d'urgenza), indicando l'Impresa esecutrice dei lavori ed il nominativo di un proprio referente;
- in caso di interventi realizzati con tecniche a basso impatto ambientale che lo richiedano, effettuare un'indagine geognostica del sottosuolo relativo alla fascia interessata dall'intervento, al fine di verificare la presenza di eventuali preesistenze che potrebbero generare vincoli e/o preclusioni ai lavori;
- rispettare tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza.

B. Durante i lavori

Nello svolgimento dei lavori, l'operatore, in particolare, dovrà:

- o adottare idonea segnaletica di cantiere, prevista dal D.M. 10/07/02;
- o garantire lo scorrimento del traffico veicolare e/o pedonale, anche qualora debba provvedere alla riduzione della carreggiata;
- o assicurare l'incolumità pubblica, delimitando opportunamente l'area interessata dai lavori e permettendo la visibilità dell'area di cantiere e dei mezzi utilizzati nelle ore notturne;
- o fornire tempestiva segnalazione agli operatori dei sottoservizi, degli eventuali danni arrecati ai loro impianti;
- o ripristinare immediatamente gli eventuali allacciamenti a condotte fognarie pubbliche e private e sottoservizi in genere che a causa dei lavori da effettuare venissero interrotti, previa segnalazione all'Ufficio Tecnico Comunale. Dovranno essere nel contempo comunicati ai vari Enti di appartenenza i danni causati ai relativi sottoservizi intercettati durante la fase di scavo (v. acquedotto, gasdotto, linee telefoniche, linee elettriche, metanodotto, linee di illuminazione pubblica, ecc.);
- o garantire che la superficie oggetto dell'intervento sia sempre e comunque riparata, ripristinando le pendenze necessarie per il regolare smaltimento delle acque meteoriche in modo da evitare qualsiasi ristagno;
- o evitare di ingombrare la sede stradale con materiali, mezzi d'opera ed attrezzi vari e dovranno essere osservate tutte quelle prescrizioni dettate dal Codice della Strada in merito ai lavori di cui alla presente.

L'operatore, inoltre, dovrà:

- svolgere, di norma, i propri lavori nei giorni feriali; nei giorni festivi, detti lavori saranno autorizzati dall'Amministrazione, nei casi di urgenza e indifferibilità degli stessi, come definito nei criteri operativi/linee di indirizzo, o per esigenze connesse alla viabilità e/o di cantiere;
- verificare preliminarmente la presenza di ulteriori sottoservizi;
- effettuare il ripristino e pagare gli eventuali danni causati ad altri operatori in fase di scavo, posa e ripristino;
- attenersi alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione;
- esibire, su richiesta, copia del titolo autorizzativo.

C. Fine Lavori

Dopo l'esecuzione dei lavori l'operatore dovrà formalizzare tempestivamente all'amministrazione la comunicazione di avvenuto ripristino provvisorio della pavimentazione stradale.

Entro 60 gg dalla data di comunicazione di fine lavori e comunque non prima di 5 mesi dal termine degli stessi (art.5) le aree oggetto di ripristino saranno sottoposte a sopralluogo di verifica da parte dell'amministrazione al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni tecniche impartite.

A seguito della verifica da parte dell'amministrazione della corretta esecuzione dei lavori svolti, qualora ritenuto opportuno, è facoltà dell'amministrazione provvedere a dettare eventuali ulteriori prescrizioni per il ripristino definitivo dei luoghi.

In caso di esito positivo della verifica l'amministrazione procederà allo svincolo delle eventuali garanzie prestate per l'intervento.

Prescrizioni per i concessionari, gestori di pubblici servizi o interventi a carico di lottizzanti

Al termine dei lavori l'operatore effettuerà il rilievo topografico dell'infrastruttura realizzata e ne consegnerà copia in formato cartaceo e digitale all'Amministrazione. Il rilievo dovrà essere completo sia sotto il profilo planimetrico che sotto quello altimetrico, al fine di poter localizzare, in ogni momento, l'infrastruttura sottostante e limitare sensibilmente i rischi di rottura relativamente alla parte di lavori ricadenti sulla sede stradale interessata o su mappali esterni alla stessa ma di proprietà dell'Amministrazione. L'operatore, a seguito della fine lavori invierà quindi all'Amministrazione documentazione inerente al suddetto rilievo, anche con il rilievo delle eventuali interferenze riscontrate.

D. Prescrizioni per i ripristini

STRADE O SUPERFICI CON FINITURA IN MANTO BITUMINOSO

La sede stradale dovrà essere manomessa attenendosi alle seguenti prescrizioni di ordine tecnico:

1. taglio della pavimentazione esistente a sezione geometrica esclusivamente con l'uso di martello pneumatico o disco diamantato;
2. demolizione della pavimentazione stradale esistente eseguita con mezzi meccanici;
3. scavo a sezione obbligata eseguito con l'ausilio di mezzi meccanici ovvero a mano in corrispondenza di sottoservizi, apparati radicali vegetali, ecc., compreso l'eventuale ausilio di idonee armature di sostegno; dovranno essere, per quanto possibile, evitati scavi con asse obliquo all'asse stradale;
4. carico, trasporto e conferimento dei materiali di risulta alle discariche autorizzate, con l'avvertenza che gli stessi non dovranno essere depositati, seppur provvisoriamente, entro l'ambito del cantiere, ma dovranno essere altresì immediatamente allontanati e non ingombrare la sede stradale;
5. riempimento stratificato (strati da 30 cm) dello scavo con materiale inerte, nonché successiva cilindatura con rullo di peso adeguato;
6. ripristino provvisorio consistente nella esecuzione in opera di fondazione in conglomerato bituminoso sabbio/ghiaioso (tout-venant bitumato) e successiva rullatura con rullo di peso adeguato, per uno spessore compreso non inferiore a 10 cm;
7. fresatura a freddo eseguita con mezzo idoneo, per uno spessore di 3 cm;
8. pulizia accurata delle superfici, eventuale diserbo da erbe infestanti e stesa di emulsione bituminosa in ragione di 1,50 Kg/m²;
9. esecuzione in opera di tappetino bituminoso posato sulle superfici precedentemente fresate con le modalità di seguito riportate a seconda della casistica:

Ripristini a seguito di allacciamenti. I lavori dovranno seguire le sotto elencate prescrizioni:

- stesura di tappeto tipo usura dello spessore compreso di cm 3 esteso. Il ripristino del tappetino d'usura dovrà estendersi in ragione della parte di carreggiata scarificata e più precisamente: in larghezza, rispetto all'asse dello scavo, almeno ml 1 dal ciglio dello scavo stesso da ambo i lati; in lunghezza, per metà della carreggiata nel caso il taglio non superi la mezzeria, per tutta la carreggiata nel caso il taglio superi la mezzeria. Il tappetino posato dovrà essere eseguito in modo tale da mantenere per tutta la carreggiata il piano viario già esistente.

Eventuali casistiche non contemplate verranno valutate puntualmente dall'ufficio tecnico e dalla polizia locale in relazione all'entità dell'intervento.

Ripristini a seguito sostituzioni, ampliamenti, potenziamenti di reti e dorsali. I lavori dovranno seguire le sotto elencate prescrizioni:

- stesura di tappeto tipo usura dello spessore compreso di cm 3 esteso in funzione della casistica riscontrata come di seguito riportato:
 - a. lavori con attraversamento della carreggiata stradale (taglio eseguito trasversalmente): il ripristino del tappetino d'usura dovrà estendersi in ragione della parte di carreggiata scarificata e più precisamente: in larghezza, rispetto all'asse dello scavo, almeno ml 1 dal ciglio dello scavo stesso da ambo i lati; in lunghezza, per metà della carreggiata nel caso il taglio non superi la mezzeria, per tutta la carreggiata nel caso il taglio superi la mezzeria. Il tappetino posato dovrà essere eseguito in modo tale da mantenere per tutta la carreggiata il piano viario già esistente;
 - b. lavori eseguiti in parallelismo alla carreggiata stradale (taglio eseguito longitudinalmente) contenuti nella mezzeria stradale di metà carreggiata, senza attraversamenti/allacciamenti trasversali o con attraversamenti/allacciamenti contenuti nella medesima mezzeria: il ripristino del tappetino d'usura dovrà estendersi in larghezza, rispetto all'asse dello scavo, per metà carreggiata, in lunghezza, per almeno ml 1 dal ciglio dello scavo stesso da ambo i lati. Il tappetino posato dovrà essere eseguito in modo tale da mantenere per tutta la carreggiata il piano viario già esistente;
 - c. lavori eseguiti in parallelismo alla carreggiata stradale (taglio eseguito longitudinalmente) contenuti nella mezzeria stradale di metà carreggiata, con attraversamenti/allacciamenti sulla carreggiata stradale opposta: il ripristino del tappetino d'usura dovrà estendersi in larghezza, rispetto all'asse dello scavo, per l'intera carreggiata stradale, in lunghezza, per almeno ml 1 dal ciglio dello scavo stesso da ambo i lati. Il tappetino posato dovrà essere eseguito in modo tale da mantenere per tutta la carreggiata il piano viario già esistente;
 - d. lavori eseguiti in parallelismo alla carreggiata stradale (taglio eseguito longitudinalmente) in prossimità della mezzeria,
 - e. con o senza senza attraversamenti trasversali: il ripristino del tappetino d'usura dovrà estendersi in larghezza, rispetto all'asse dello scavo, per l'intera carreggiata stradale, in lunghezza, per almeno ml 1 dal ciglio dello scavo stesso da ambo i lati. Il tappetino posato dovrà essere eseguito in modo tale da mantenere per tutta la carreggiata il piano viario già esistente. Il lavoro di ripristino sarà altresì esteso a tutta la carreggiata stradale qualora la rottura del suolo avvenga entro due anni da un intervento di manutenzione straordinaria/ristrutturazione effettuato dal comune;
- 10. fornitura e posa in opera di nuove cordonature in luogo di cordoli eventualmente lesionati nel corso dei lavori, qualora presenti;
- 11. ripristino segnaletica orizzontale e verticale entro e non oltre le successive 72 ore dalla chiusura dei lavori, il tutto in conformità al codice della strada. Sino al ripristino definitivo dovrà essere posta e mantenuta la segnaletica di cantiere idonea a garantire le condizioni di sicurezza;
- 12. sarà inoltre incombenza del concessionario provvedere alla rimessa in quota a regola d'arte di ogni chiusino d'ispezione rinvenuto durante l'esecuzione dei lavori;

Poiché è in uso chiudere provvisoriamente gli scavi con conglomerato bituminoso a freddo, rimane stabilito che detta procedura idonea ad eliminare un immediato pericolo ed alla temporanea sospensione dei lavori (pur essendo consentita) è considerata come "lavoro di ripristino non ancora eseguito" a tutti gli effetti. Detto conglomerato a freddo deve essere rimosso al più presto e sostituito con conglomerato bituminoso a caldo, debitamente cilindrato ed ancorato al sottofondo con spandimento di emulsione bituminosa in ragione di 1,50 Kg/m². Ne consegue che sono vietati i ripristini su conglomerati a freddo non rimossi. Le operazioni di ripristino definitivo dovranno essere effettuate quando le condizioni climatiche lo consentiranno e sempre previa esecuzione a regola d'arte del ripristino provvisorio con tout-venant bitumato.

Eventuali casistiche non contemplate e/o interventi interferenti con la realizzazione di OOPP, verranno valutate puntualmente dall'ufficio tecnico e dalla polizia locale in relazione alla specifica peculiarità.

LAVORI SU BANCHINE STERRATE

La banchina dovrà essere manomessa attenendosi alle seguenti prescrizioni di ordine tecnico:

1. scavo a sezione obbligata eseguito con l'ausilio di mezzi meccanici ovvero a mano in corrispondenza di sottoservizi, apparati radicali vegetali, ecc., compreso l'eventuale ausilio di idonee armature di sostegno;
2. carico, trasporto e conferimento dei materiali di risulta alle PP.DD., con l'avvertenza che gli stessi non dovranno essere depositati, seppur provvisoriamente, entro l'ambito del cantiere, ma dovranno essere altresì immediatamente allontanati;

3. posa di eventuali reti nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- la posa sarà eseguita il più lontano possibile dalla carreggiata bitumata e comunque in marciapiede, banchina, scarpata o al di sotto del fosso di scolo delle acque ad una distanza sufficiente ad evitare ogni possibile interferenza con l'installazione di barriere laterali di sicurezza e della segnaletica marginale e in caso di posa con lo scavo a cielo libero a cm. 30 verrà posto nastro segnalatore identificativo della tipologia d'impianto;
 - qualora l'impianto a rete debba essere posato in quei particolari tratti di strada dove è possibile il posizionamento di barriere laterali di sicurezza e non sia presente un franco adeguato tra il ciglio bitumato e il confine della proprietà comunale tale da evitare una interferenza, l'Amministrazione potrà prescrivere una profondità di posa superiore per l'impianto;
4. riempimento stratificato (strati da 30 cm) dello scavo con materiale inerte, nonché successiva cilindatura con rullo di peso adeguato fino a completo assestamento, per l'intera lunghezza e larghezza della banchina stradale sterrata oggetto della manomissione;
5. messa in quota di pozzetti e caditoie qualora interessati dai lavori di ripristino;
6. ripristino eventuale segnaletica orizzontale e verticale entro e non oltre le successive 72 ore dalla chiusura dei lavori;
7. i lavori verranno eseguiti in presenza di traffico senza interrompere la circolazione stradale e la sua sicurezza, salvo diverse condizioni concordate ed autorizzate dagli uffici comunali;
8. dovrà essere curato il risanamento di eventuali cedimenti del corpo stradale; ed in particolare, il piano viabile dovrà presentarsi sempre uniforme.

LAVORI SU MARCIAPIEDI IN TAPPETINO BITUMINOSO

Il marciapiede dovrà obbligatoriamente essere ripristinato, salvo diversa disposizione dell'Ufficio Tecnico Comunale, con tappetino d'usura, come segue:

1. ripristino cordoli smossi, mediante formazione cordonatura nuova;
2. rifacimento pavimentazione preesistente su tutta la larghezza del marciapiede. Longitudinalmente, i tratti di rifacimento del marciapiede saranno limitati al solo tratto di scavo qualora questo non superi i 2/3 della lunghezza globale marciapiede, in caso diverso il lavoro verrà eseguito su tutta la lunghezza del marciapiede;
3. riparazione pozzetti e caditoie;
4. ripristino segnaletica orizzontale e verticale entro e non oltre le successive 72 ore dalla chiusura dei lavori;
5. ripristino parte bassa su carreggiata del cordolo marciapiede con rappezzo tout-venant e stesura di tappeto d'usura dello spessore compreso di cm 3 per la larghezza di ml 1 e per tutta la lunghezza della cordonatura nuova o ripristinata.

LAVORI SU MARCIAPIEDI IN AUTOBLOCCANTI

Il marciapiede dovrà essere manomesso attenendosi alle seguenti prescrizioni di ordine tecnico:

1. rimozione a mano delle pavette cementizie autobloccanti, prevedendo il deposito e la custodia delle stesse nell'area di cantiere a cura e spese del concessionario;
2. demolizione del sottofondo in calcestruzzo compreso il carico, trasporto e conferimento dei materiali di risulta alle discariche autorizzate;
3. scavo a sezione obbligata eseguito con l'ausilio di mezzi meccanici ovvero a mano in corrispondenza di sottoservizi, apparati radicali vegetali, ecc., compreso l'eventuale ausilio di idonee armature di sostegno;
4. carico, trasporto e conferimento dei materiali di risulta alle PP.DD., con l'avvertenza che gli stessi non dovranno essere depositati, seppur provvisoriamente, entro l'ambito del cantiere, ma dovranno essere altresì immediatamente allontanati;
5. riempimento stratificato (strati da 30 cm) dello scavo con materiale inerte, nonché successiva cilindatura con rullo di peso adeguato;
6. formazione di massetto in calcestruzzo, spessore 10 cm, dosato a 200 Kg/m³ di cemento R 325;

7. posa in opera delle pavette cementizie autobloccanti su letto di sabbia spessore medio compreso 4 cm e comunque a raccordo del piano della pavimentazione esistente; i masselli lesionati dovranno essere sostituiti con altri della medesima forma e pigmentazione;
8. le pavimentazioni dei marciapiedi se manomesse longitudinalmente andranno rifatte totalmente per la loro larghezza e lunghezza nel tratto interessato dalla manomissione. Comunque non potrà essere imposta una larghezza d'intervento maggiore di 2,50 m se non giustificata dalla larghezza di scavo. In particolari casi debitamente motivati, l'Ufficio Tecnico Comunale potrà imporre larghezze di ripristino superiori a quella dello scavo.

Se fosse necessaria od opportuna la completa sostituzione dei cordoli, per motivi non imputabili a danni provocati durante l'esecuzione dei lavori sarà compito ed onere comunale provvedere alla loro fornitura mentre la posa in opera rimarrà a carico del concessionario.

Nel caso vi fossero tratti di cordonature dissestate, depresse o comunque sconnesse, sarà totale incombenza del concessionario provvedervi alla sistemazione con l'eventuale integrazione e sostituzione delle parti mancanti o danneggiate. Qualora si rendesse necessario il rialzamento degli stessi, ciò potrà essere imposto se ricadenti nella fascia di m 2,00 d'ambo le parti dell'asse dello scavo.

L'Ufficio Tecnico Comunale potrà richiedere, sia a parziale compenso, scomputo e conguaglio di altri lavori che non saranno eseguiti, la posa in opera di pavimentazioni diverse dall'esistente, anche provvedendo direttamente alla messa a disposizione dei materiali.

LAVORI SU STRADE O SUPERFICI IN CUBETTI DI PORFIDO, ACCIOTOLATO O ALTRO MATERIALE LAPIDEO

La pavimentazione dovrà essere manomessa attenendosi alle seguenti prescrizioni di ordine tecnico:

1. rimozione della pavimentazione esistente previo specifiche prescrizioni tecniche impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale, il materiale di pavimentazione rimosso, dovrà essere depositato e custodito entro l'area di cantiere;
2. carico, trasporto e conferimento dei materiali di risulta alle discariche autorizzate, con l'avvertenza che gli stessi non dovranno essere depositati, seppur provvisoriamente, entro l'ambito del cantiere, ma dovranno essere altresì immediatamente allontanati;
3. riempimento stratificato (strati da 30 cm) dello scavo con materiale inerte, nonché successiva cilindatura con rullo di peso adeguato;
4. sedi stradali: formazione di soletta in calcestruzzo di cemento, spessore 20 cm, armato con rete elettrosaldata diametro 8 mm e maglia 20x20 cm;
5. zone pedonali: formazione di massetto in calcestruzzo spessore 10 cm dosato a 200 Kg/m³ di cemento R 325;
6. posa in opera dei cubetti, ciottoli o altro materiale lapideo su letto di sabbia miscelata a secco con cemento R 325, spessore 10 cm soffice, sigillatura dei giunti con boiaccia cementizia. Gli elementi che risulteranno lesionati o deteriorati al contorno, sia al momento della rimozione sia successivamente, non potranno essere riutilizzati e quindi sostituiti con altri di identiche caratteristiche fisiche ed estetiche; nel caso non fosse possibile, l'Ufficio Tecnico Comunale potrà imporre il rifacimento dell'intero tratto pavimentato con un nuovo materiale.

Fatto salvo quanto previsto nei precedenti articoli, nel caso fossero previsti altri interventi, anche di altro concessionario, sullo stesso luogo, si dovrà provvedere, in attesa del ripristino definitivo, alla formazione di una pavimentazione provvisoria in calcestruzzo da sostituire poi con la pavimentazione definitiva.

Qualora la rottura interessi tipi di materiali non facilmente reperibili in commercio (pietrini, piastrelle, mattoncini, klinker, ecc.) la concessione di manomissione sarà condizionata alla accertata preventiva disponibilità del materiale occorrente per la totale sostituzione.

Art. 9 – Rinvii

Per quanto non previsto o contemplato nel presente regolamento si fa riferimento alla normativa locale e nazionale vigente in materia e alle norme del Codice Civile.

Eventuali prescrizioni differenti potranno essere impartite dall'Amministrazione, in fase autorizzativa, in funzione della peculiarità dei luoghi oggetto dell'intervento, della tipologia dell'opera da realizzare o per ragioni di sicurezza della circolazione stradale.

Il presente regolamento annulla e sostituisce eventuali regolamenti contrastanti in materia.

Art. 10 – Trattamento dati

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e successive modifiche e integrazioni, i dati forniti saranno oggetto di trattamento su mezzo informatico e cartaceo ai soli fini del procedimento di gestione del servizio.